



EUCARESTIA DEL 25 SETTEMBRE 2005

**“NESSUNO HA UN AMORE PIU’ GRANDE  
DI QUESTO, DI UNO CHE DIA LA SUA VITA  
PER I SUOI AMICI”**

( Giov. 15,13 )

## PREGHIERA

(a cori alterni)

1 - Padre, ascoltami: ascolta le incertezze del mio cuore.

Da tanto tempo ti cerco. Da tanti anni, giorno dopo giorno, punto  
vita su di Te. E vorrei conoscerti, definirTi, possederTi.

Invece il gioco tra noi rimane sempre aperto. La scommessa non è m  
nitiva. Domani dovrò ancora sceglierti, come oggi, come ieri.

Domani dovrò ancora rischiare, e il Tuo volto sarà ancora nascosto,  
vie segrete.

2 - Eppure il Tuo mistero mi parla e mi emoziona.

Sei Tu che hai creato l'universo. Sei Tu che muovi le galassie e fai germ  
re i fili d'erba nei prati, che disegni le orbite delle stelle e reggi i passi d  
mo, che spalanchi intorno a noi gli abissi degli spazi e incappucci di spuma  
le onde del mare.

1 - Mio Dio, se provo a pensarti mi smarrisco: sei così grande che non esistono  
né pensieri né parole per raggiungerTi. Trabocchi al di là di ogni intuizione  
e di ogni ricerca. Sfuggi e laceri le maglie della nostra piccola logica, straripi  
dagli argini faticosi delle nostre definizioni.

2 - Eppure ci sei padre. E io, creatura sperduta in un angolo di questo universo,  
io, più anonima di uno stelo in una prateria, confusa nella profondità del  
tempo, io ho fiducia di poterTi parlare, e che Tu riconosci la mia voce e il  
mio cuore, come riconosci ogni uomo e ogni donna, e mi ascolti.

1 - Ho fiducia che ci ami, e che sei dalla nostra parte, sempre.

Anche quando il Tuo silenzio è grande,

anche quando vorrei che Tu intervenissi e non intervieni,

anche quando un evento di male mi scandalizza e mi fa gridare contro di Te,

anche allora voglio aver fiducia in Te, voglio scommettere ancora che Tu sei

dalla nostra parte, mi affido a Te.

2 - Credo a questo Tuo amore quasi incredibile sulla parola di Gesù, l'uomo che  
hai costituito Tuo figlio, l'uomo che in tutta la sua vita, ogni giorno di più,  
nel suo parlare e nel suo agire, nel suo soffrire e morire per portare fino a  
noi la straordinaria notizia che Tu ci ami, ha rispecchiato in sé, ha manife-  
stato, ma incarnato la Tua essenza di amore, l'uomo che Tu non risparmi  
dalla morte, perchè tutti sapessimo che non è abbandonato chi ha sperato in Te.

1 - Da allora è cambiata la vita di ogni uomo e di ogni donna, perchè da allora  
ognuno di noi sa che i giorni che Tu ci hai contato finiranno in Te, come  
è sfociata in Te la vita di Gesù, e che oltre l'ombra, il dolore, la solitudine,  
la vecchiaia, l'agonia, ci sei Tu, Padre buono, che attiri a Te chi a Te si è  
abbandonato con la fiducia di un bambino.

2 - Di questa fiducia Ti chiedo il dono, Padre buono: fa' che mi accompagni,  
fa' che ci accompagni per tutti i giorni che Tu ci hai assegnato.

Così sia.

## LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Prima lettera di Paolo ai Corinti (13, 1-17)

**13** - Se io parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, e non avessi amore, non sarei che un bronzo risonante, o un cembalo squillante. <sup>2</sup> E se avessi il dono della profezia, e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e se avessi tutta la fede, si ~~di~~ <sup>3</sup> trasparissero le montagne, e poi mancassi di amore non sarei nulla. <sup>4</sup> E se anche sbocconcassero a favor dei poveri tutto quel che ho, e dessi il mio corpo per esser arso, e non avessi amore non ne avrei alcun giovamento. <sup>5</sup> L'amore è longanimo, è benigno, l'amore non ha invidia; non agisce invano; non si gonfia; <sup>6</sup> non è ambizioso; non è egoista, non s'irrita, non pensa il male; <sup>7</sup> non si compiace dell'ingiustizia, ma gode della verità; <sup>8</sup> soffre ogni cosa, ogni cosa crede, tutto spera tutto sopporta.]

Vangelo di Giovanni (15, 12-17)

<sup>12</sup> Ecco il mio comandamento: Amatevi scambievolmente, come io ho amato voi. <sup>13</sup> Nessuno ha un amore più grande di questo, di uno che dia la vita per i suoi amici. <sup>14</sup> Voi siete miei amici, se fate quel che vi comando. <sup>15</sup> Io non vi chiamo più servi, perchè il servo non sa che fa il suo padrone; vi ho chiamati amici, perchè vi ho fatto conoscere tutto quello che ho udito dal Padre mio. <sup>16</sup> Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho destinati ad andare a portare frutto, e il vostro frutto permanga; cosicchè qualunque cosa domanderete al Padre mio in mio nome ve lo dia. <sup>17</sup> Ciò che io vi comando è che vi amiate scambievolmente.

### ... RIFLESSIONE COMUNITARIA ...

**Canto:** È bello andar

### MEMORIA DELLA CENA DI GESÙ

Ora portiamo su questa tavola il pane, il vino, l'acqua  
e quant'altro la gioia di stare insieme ci suggerisce.

Il pane, il vino e l'acqua che sono su questa tavola nascono dalla terra che l'uomo lavora e sono le stesse e semplici cose che ciascuno di noi mangia e beve ogni giorno e che oggi mangiamo e beviamo insieme, come Gesù ha fatto tante volte con i suoi amici.

Ma una sera, poco prima di essere ucciso, Gesù mentre a tavola con loro prese in mano del pane ed un bicchiere di vino e disse: "Mangiate tutti un pezzo di questo pane e bevete tutti da questo bicchiere, perché questo pane e questo vino sono il mio corpo ed il mio sangue che io offro a tutti gli uomini, perché nel mondo non ci siano più ingiustizie, guerre ed odio, ma solo pace, amicizia ed amore".

Così da quella sera prima i suoi amici e adesso anche noi ci ritroviamo insieme, ogni tanto, a mangiare da un unico pezzo di pane e a bere da un unico bicchiere, perché vogliamo essere amici impegnati a costruire un mondo giusto, in cui tutti sono uguali e rispettati, senza distinzione di sesso, di età, di razza, di religione.

Tutto questo significa tante piccole cose concrete nella vita di ogni giorno; vuole dire tenere in vita e alimentare tutti i frammenti e le fiammelle di speranza e di gioia, ovunque c'è un po' di futuro in gestazione.

Per questo, sperando al di là di ogni speranza, anche se qualche volta ci domandiamo impazienti: "Ma che cosa condividiamo noi che qui spartiamo la Parola ed il Pane di vita?", cerchiamo di mantenerci aperti alle sempre nuove chiamate di Gesù. e di tenere sempre accesa la flebile luce della nostra poca fede.

*(si spezza il pane e lo si distribuisce)*

**Canto:** Salmo 8

### PREGHIERE LIBERE, INTENZIONI, NOTIZIE ...

## PADRE NOSTRO

Pres. Ass. Quando pregate non usate tante parole come fanno i pagani: essi pensano che a forza di parlare Dio finirà per ascoltarli. Voi non fate come loro, perché il vostro Padre sa di che cosa avete bisogno, prima ancora che glielo domandiate. Dunque pregate così:

(prendendoci per mano) **MADRE E PADRE NOSTRO,**  
che sei nei cieli,  
sia santificato il Tuo nome,  
venga il Tuo regno,  
sia fatta la Tua volontà,  
come in cielo, così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
rimetti a noi i nostri debiti,  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori.  
Non ci lasciar soccombere nella sfiducia in Te,  
ma liberaci dal male.  
Tuo è il regno, Tua è la potenza e la gloria nei secoli.

### E' BELLO ANDAR

E' bello andar coi miei fratelli  
per le vie del mondo e poi scoprire te  
nascosto in ogni cuor.  
E veder che ogni mattina tu  
ci fai rinascere e fino a sera  
sei vicino nella gioia e nel dolor.

**Grazie perché sei con me,  
grazie perché se ci amiamo  
rimani con noi. (2 volte)**

E' bello udire la tua voce  
che ci parla delle grandi cose  
fatte dalla tua bontà.  
Vedere l'uomo fatto a immagine  
della tua vita, fatto per conoscere  
in te il mistero della Trinità.

**Grazie perché sei con me,  
grazie perché se ci amiamo  
rimani con noi. (2 volte)**

E' bello dare questa lode a te  
portando a tutto il mondo  
il nome tuo Signor che sei l'amor.  
Uscire e per le vie cantare  
che abbiamo un padre solo e tutti quanti  
siamo figli veri nati dal Signor.

**Grazie perché sei con me,  
grazie perché se ci amiamo  
rimani con noi. (2 volte)**

### SALMO 8

Come splende, Signore Dio nostro,  
il tuo nome su tutta la terra:  
la bellezza tua voglio cantare,  
essa riempie i cieli immensi.

Dalla bocca di bimbi e lattanti  
liberare tu ami la lode,  
per confonder superbi avversari  
e ridurre al silenzio i ribelli.

Quando il cielo contemplo e la luna  
e le stelle che accendi nell'alto,  
io mi chiedo davanti al creato:  
cosa è l'uomo perché lo ricordi?

Cosa è mai questo figlio dell'uomo  
che tu abbia di lui tale cura?  
Inferiore di poco a un dio,  
coronato di forza e di gloria!

Tu l'hai posto signore al creato  
a lui tutte le cose affidasti:  
ogni specie di greggi e d'armenti,  
e animali e fiere dei campi.

Le creature dell'aria e del mare  
e i viventi di tutte le acque:  
come splende, Signore Dio nostro,  
il tuo nome su tutta la terra!